



Trofeo Podistico Lucchese

LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

- 1 - Normative, direttive e linee guida
- 2 - Piano di sicurezza e gestione delle emergenze



PIAZZA SAN CARLO
Torino – 3 giugno 2017

Finale di Champions League
Juventus-Real Madrid
su maxi schermi

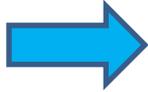
40.000 tifosi

Panico,
Fuga, Calca

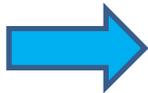
1 morto
1530 feriti



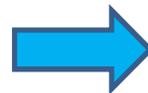
A SEGUITO DEI FATTI DI TORINO VENGONO EMESSE:



DIRETTIVA DEL CAPO DELLA POLIZIA - MINISTERO
DELL'INTERNO - DEL 7 GIUGNO 2017



DIRETTIVA DEL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO –
MINISTERO DELL'INTERNO – DEL 19 GIUGNO 2017



DIRETTIVA DEL CAPO DI GABINETTO - MINISTERO
DELL'INTERNO - IN DATA 28 LUGLIO 2017

ed allegate Linee Guida della Prefettura di Roma

LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE SI DIVIDONO IN:



PUBBLICO SPETTACOLO
disciplinate da apposite normative,
in particolare dal
D.M. 19 agosto 1996
«Regola tecnica di prevenzione
incendi per i locali di pubblico
spettacolo»

SI SVOLGONO ALL'APERTO O IN
LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO



**ALTRE MANIFESTAZIONI
NON DI PUBBLICO SPETTACOLO**
Purché non vi siano:
1 – Spazi riservati al pubblico
2 – Palchi di altezza maggiore di 80 cm
3 – Impianti elettrici accessibili al
pubblico
(art. 1 c. 2 del DM 19/08/1996)

**NON ERANO FINORA DISCIPLINATE
DA NORMATIVE**

LA DIRETTIVA MIN. INTERNO
DEL 7 GIUGNO 2017
CI IMPONE:



MISURE DI «**SAFETY**»

Valutazione del massimo affollamento
Calcolo capienza dell'area
Percorsi separati di accesso e deflusso
Piani di emergenza
Divisione in settori delle aree
di affollamento
Personale di servizio
Mezzi di soccorso
Avvisi al pubblico
Divieti bevande alcoliche e contenitori
in vetro



MISURE DI «**SECURITY**»

Sopralluoghi e verifiche
Controllo afflusso e deflusso
del pubblico
Protezione e controllo
dell'area
Filtraggio e controllo accessi
Impedimento accesso veicoli
Formazione operatori di
sicurezza

LA DIRETTIVA MIN. INTERNO DEL 19 GIUGNO 2017
CI IMPONE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI «SAFETY» E DI
«SECURITY» **A TUTTE LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE,**
A PRESCINDERE DALLA TIPOLOGIA E DALL'AFFOLLAMENTO

LA DIRETTIVA MIN. INTERNO DEL 28 LUGLIO 2017
TRASMETTE A TUTTI I COMUNI LE
LINEE GUIDA DELLA PREFETTURA DI ROMA,
PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI IN BASE
A TRE DIVERSI LIVELLI DI RISCHIO:

RISCHIO BASSO - RISCHIO MEDIO - RISCHIO ELEVATO

A CIASCUN LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDONO
DIFFERENTI MISURE DI SICUREZZA



MODENA PARK

1 luglio 2017

Concerto rock di
Vasco Rossi

220.000

spettatori paganti

Ingenti misure di sicurezza,
centinaia di persone di
servizio, mezzi di soccorso
e apprestamenti



**E PER UNA MARCIA
PODISTICA ?**

LINEE GUIDA DELLA PREFETTURA DI ROMA

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DELL'EVENTO

Il rischio si calcola in base a diversi parametri:

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

Periodicità (annuale, mensile, occasionale)

Tipologia (evento religioso, sportivo, politico, musicale)

Altre variabili (alcol, droghe, categorie deboli, tensioni sociali)

Durata dell'evento

Luogo di svolgimento (città, periferia, all'aperto, esteso, delimitato)

Logistica (servizi, acqua, ristoro)

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

Partecipanti attesi

Età media

Densità partecipanti, Condizione e Posizione

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Nome e Cognome Organizzatore: Padre Aureliano (Aureliano Turco Livelli) - Parrocchia dell'Immacolata Concezione

Titolo Evento: Mercoledì podistico ludico-motore-ricreativo

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Quattrimestralmente	2	
	Tutti i giorni	3	
Tipologia di evento	Occasionale/improvvisata	4	
	Religiosa	1	
	Sportiva	1	1
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
Altre variabili (più scelte)	Concerto pop/proc	4	
	Previdenza vendita/locuzione di alcol	1	
	Presenza di consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
Durata	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di fermioni auto-colline	1	
	<12 ore	1	1
Luogo (più scelte)	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
	In città	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	In periferia/bassi o piccoli centri urbani	2	2
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Alto (montano, innevato, ambiente rurale)	2	
	Aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esterno a campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
Logistica dell'area (più scelte)	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Porteggio temporaneo, palco coperture	3	
	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
Variabili legate al Pubblico	Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
	Buone accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	1
Stima dei partecipanti	0-200	1	
	201-1.000	3	3
	1.001-5.000	7	
	5.001-10.000	10	
	>10.000	14	
Età prevalente dei partecipanti	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato		
	25-35	1	1
Densità di partecipanti/mq	<25 ->35	2	
	Bassa (<0,7 persone/mq)	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Medio alta (da 1,2 a 2 persone/mq)	2	
	Folto	1	1
	Estremo	2	
Protezione dei partecipanti	Aggressivo	3	
	Securi	1	
	In parte securi	3	
	In piedi	3	3
SCORE TOTALE <XXXXXXXXXXXX>			14

Timbro e firma Organizzatore Evento: _____



IL LIVELLO DI RISCHIO VIENE CALCOLATO CON APPOSITO PROSPETTO, DAL QUALE SI OTTIENE UN PUNTEGGIO

Punteggio < 15
RISCHIO BASSO

15 < Punteggio < 25
RISCHIO MEDIO

Punteggio > 25
RISCHIO ELEVATO

Linee guida della Prefettura di Roma
STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Cartella 1 – Riferimento normativo

D.M. 19 agosto 1996 – Regola tecnica di prevenzione incendi per locali di pubblico spettacolo

D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per gli impianti sportivi

D.M. 10 marzo 1998 – Criteri di sicurezza per l'emergenza nei luoghi di lavoro

Direttiva del Capo della Polizia del 7 giugno 2017

Direttiva del Capo Dipartimento Vigili del Fuoco del 19 giugno 2017

Ci indica le normative di riferimento che dobbiamo utilizzare per progettare la sicurezza dell'evento, ivi comprese le misure di «safety» e «security».

Cartella 2 – Requisiti di accesso all'area

Accessibilità dei mezzi di soccorso

larghezza: 3,50 m – altezza libera: 4,00 m – raggio di volta: 13 m

pendenza < 10% - resistenza al carico > 20 t

Aree di ammassamento e viabilità dedicata ai mezzi di soccorso

Cartella 3 – Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico

Se possibile si devono diversificare le vie di accesso da quelle di esodo, in funzione del livello di rischio della manifestazione

Cartella 4 – Capienza dell'area della manifestazione

Va sempre calcolata la capienza dell'area, in ogni tipo di evento, in relazione a DENSITA' DI AFFOLLAMENTO e VIE DI ESODO.

La densità può variare da 1,2 a 2 persone/mq; le vie di esodo hanno larghezza minima di 120 cm, consentono il deflusso di 250 persone/modulo.

Cartella 5 – Suddivisione della zona spettatori in settori

L'area destinata al pubblico, per eventi importanti, va separata in settori.

Cartella 6 – Protezione antincendio

Utilizzo di estintori portatili (uno ogni 200 mq di superficie), mappatura degli idranti presenti nella zona e automezzi VVF a seconda dell'evento.

Cartella 7 – Gestione dell'emergenza - Piano di emergenza e evacuazione

Per tutti gli eventi, pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del luogo.
Il responsabile dell'evento deve individuare il Responsabile della Sicurezza e redigere il Piano di emergenza, che riporta procedure e modalità operative.

Cartella 8 – Operatori di sicurezza

Deve essere presente un servizio di sicurezza, composto da operatori in possesso di attestato di idoneità tecnica ex art. 3 L. 609/1996 (formazione per rischio d'incendio elevato).

Per grandi eventi è svolto dai Vigili del Fuoco; per eventi a basso rischio servono almeno 4 operatori se affollamento < 200 persone, 6 operatori se affollamento < 1000 persone, poi uno ogni 250 persone.

IN PRATICA PER CIASCUN EVENTO SI DEVE:

- a) CALCOLARE IL LIVELLO DI RISCHIO**
- b) REDIGERE IL PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE**
- c) ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI SICUREZZA**

IL PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE



MODENA PARK

220.000 persone
Nessun ferito



PIAZZA SAN CARLO

40.000 persone
1 morto - 1530 feriti

PER QUALE MOTIVO ?

E' TUTTA QUESTIONE DI ORGANIZZAZIONE !!

**STUDIO DEI LUOGHI
CALCOLO DELLA CAPIENZA DELL'AREA
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO
E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE**

**IN PRATICA... QUELLO CHE DEVE STARE
NEL PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE**

**QUELLO CHE, IN SCALA RIDOTTA,
DOVREMO FARE ANCHE PER LE MARCE PODISTICHE !!!**

I CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA

I DATI DELLA MANIFESTAZIONE

Luogo e data
Responsabile organizzatore
Descrizione e fasi dell'evento
Orari di svolgimento

MISURE DI PREVENZIONE

- a) Dispositivi e misure di salvaguardia dell'incolumità pubblica
- b) Misure organizzative

PROTEZIONE ANTINCENDIO

MODALITA' PRONTO INTERVENTO

SCHEMA OPERATIVO

PROTOCOLLI DI INTERVENTO

ALLEGATI DEL PIANO

Planimetria dell'area e delle vie di esodo
Foto aerea del luogo
Elenco personale di gestione emergenze
Elenco numeri telefonici utili

DISPOSITIVI E MISURE DI SALVAGUARDIA INCOLUMITA' PUBBLICA

Impedire accesso incontrollato dei veicoli nell'area dell'evento

Individuazione parcheggi per il pubblico

Individuazione percorsi protetti per l'uscita

Suddivisione in settori dell'area di affollamento

Impianti elettrici a norma e protezione cavi

Maggior illuminazione dell'area

Aree attrezzate di primo soccorso

MISURE ORGANIZZATIVE

Informativa alle forze di Polizia e sopralluoghi preliminari

Piano di impiego di personale in numero adeguato

- Personale sanitario

- Personale di servizio

- Personale di emergenza

Comunicazione audio tra il personale impiegato

Individuazione spazi informativi, di assistenza e di soccorso

Avvisi per il pubblico

Sgombero preventivo dell'area

PROTEZIONE ANTINCENDIO

Estintori mobili
Idranti se presenti

PRONTO INTERVENTO

A cura del Responsabile della sicurezza

SCHEMA OPERATIVO

Responsabile della sicurezza
Operatori di sicurezza
Personale di servizio
Postazione fissa presidiata e segnalata

PROTOCOLLI DI INTERVENTO

Gestione emergenze per gli scenari:

- Malore o infortunio
- Principio di incendio
- Black out elettrico
- Temporale con forte vento
- Panico per evento imprevedibile

ALLEGATI IN FORMA DI TESTO

ELENCO OPERATORI DI SICUREZZA
ELENCO PERSONALE DI SERVIZIO

ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI
INFORMAZIONI UTILI
PER CHIAMATE DI SOCCORSO

IL PIANO DI SICUREZZA

E' il progetto della sicurezza della manifestazione

Calcola densità di affollamento e verifica le vie di fuga, organizza gli apprestamenti, le procedure ed il servizio di sicurezza/emergenza

Viene verificato alla luce della Direttiva Min. Interno del 28/07/2017 e delle Linee guida della Prefettura di Roma

Viene presentato a firma del Responsabile della manifestazione

Rimane uguale ogni anno se non si cambia luogo di svolgimento e se non cambiano in modo significativo i partecipanti

Lucca, dicembre 2017